

BEG:
TSK: A
LIR: I/V
NCT:
NCTR: 06
NCTN: 00039730
ESC: S69
ECP: S69
PVC:
PVCP: GO
PVCC: Grado
CST:
CSTD: Grado
CSTA: Capoluogo municipale
ZUR:
ZURD: Zona centrale
SET:
SETT: SU
OGT:
OGTT: Casa in linea
UBV:
UBVD: Via Gradenigo
UBVN: 17(P)
CTS:
CTSF: 041
CTSD: 1991
CTSP: 590/ 1
CDG:
CDGG: Proprieta' privata
CDGS: Pipani Giorgio/ Cester Giovanni/ Gentili Enea
CDGI: Via dell'Ingegno, 45 - Grado
STU:
STUT: P.P.
STUN: Manutenzione ordinaria straordinaria/ restauro/ ristrutturazione
CRD:
CRDR: Gauss-Boaga
REL:
RELS: XV
SVC:
SVCN: Muratura in laterizio e pietra
SOF:
SOFN: Solaio
SOFF: Orizzontale
CPM:
CPMM: Coppi
USA:
USAD: Abitazione
USO:
USOD: Abitazione
FTA:
FTAN: 1 (SBAAAAS TS 01003038)
FTA:
FTAN: 2 (SBAAAAS TS 01003039)
FTA:
FTAN: 3 (SBAAAAS TS 01003040)
SFC: 1
ALG:
ALGT: Piante dei piani



ALGN: 2

ALG:

ALGT: Partite tavolari

ALGN: 3

CMP:

CMPD: 1995

CMPN: Mantoani I.

FUR: De Comellis A.

OSS: Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di manutenzione terminati nel 1993. L'edificio oggetto della presente e' inserito nell'isolato indicato come ''Insula F'', la cui formazione e' conseguente alla demolizione degli edifici identificati dalle particelle 626, 627, creando un passaggio tra calle Palazzo e campo dei Patriarchi. L'immobile identificato dalla particella catastale 590/ 1 si affaccia su via gradenigo e calle del Palazzo, e' composto da piano terra con due piani superiori, gli ingressi sono sperti su via Gradenigo al numero 17 e su calle del Palazzo ai numeri 23 e 25. Non e' certa l'epoca della sua costruzione o dell'intervento piu' significativo ma e' riconducibile al XV secolo. Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di manutenzione terminati nel 1993, che hanno modificato l'organizzazione degli spazi interni senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. Il prospetto principale, su piazza Duca d'Aosta non ha caratteri particolari, un muro basso in pietra che collega le vicine particelle 591/2 e 590/2, forma davanti l'edificio una piccola corte. Il prospetto su calle del Palazzo e' caratterizzato dalla presenza del profferlo (Balaor) che porta al primo piano. Da rilevare una testa in pietra inserita nella parete. La copertura, e' a due falde inclinate ''a capanna'', con il manto di copertura in coppi. La muratura portante, e' in laterizio e pietra, consolidata con betoncino, le strutture orizzontali in legno, sono state irrigidite con getto di calcestruzzo. Come leganti sono state impiegate dalle malte idraulico cementizie. La struttura del tetto, con orditura in legno e scempiato in laterizio, e' stata irrigidita con getto di calcestruzzo.

END: